

AMBULATORIO ODONTOIATRICO TEL
Dentaltime
 dal 1991 a Bologna
 di Grandi Gabriele e C.

- Assistenza protesica immediata a tutti i livelli
- Protesi in digitale
- Esami clinici radiografici digitali, TAC, Ortopantomografia, Endorali
- Chirurgia ossea rigenerativa, Implantologia con assistenza anestesiológica

PIAZZA BELLUNO 4 - BOLOGNA

0
5
1
5
4
6
4
4
8



11.4 - DICEMBRE 2019
 con il patrocinio di
 Comune di Bologna
 Quartiere Savena

Primo bilancio della Carta Smeraldo al Quartiere Savena e novità nell'apertura del cassonetto con app

Dal 63,3% al 75%: è il salto che ha fatto in un anno la raccolta differenziata nel quartiere Savena, da ottobre 2018 a ottobre 2019, in seguito all'introduzione della Carta Smeraldo e del nuovo cassonetto con cassetto (530 quelli collocati nel quartiere). Il tutto senza un peggioramento nella qualità di quanto raccolto: un dato significativo perché la qualità della raccolta differenziata è direttamente proporzionale al suo recupero.

In parallelo, gli abbandoni sono calati del 20%, in particolare sono diminuiti i sacchetti lasciati fuori dai cassonetti e i rifiuti ingombranti. Questi numeri danno la misura del grande impegno da parte dei cittadini e delle attività nell'utilizzare le nuove modalità a disposizione e il nuovo cassonetto tutto made in Bo. Si perché è stato progettato da Hera partendo dalla fase di ascolto delle richieste espresse dai cittadini del Savena dopo una prima sperimentazione della calotta, in quanto non si trovava un'adeguata risposta nei cassonetti disponibili in commercio. Tra le esigenze emerse c'erano, ad esempio, il non dovere utilizzare le mani per aprire la calotta, agevolare le persone di bassa statura, la robustezza del cassonetto e la cura dell'aspetto estetico per il decoro della città. Tutti aspetti recepiti nella progettazione e realizzazione del nuovo contenitore.

Il cassonetto si apre anche con lo smartphone
 Dal 20 dicembre sarà possibile aprire il nuovo cassonetto della raccolta indifferenziata anche senza Carta Smeraldo: basterà utilizzare semplicemente il proprio smartphone. La funzione è accessibile per ora con i sistemi Android e in futuro sarà possibile anche per iOS. Per utilizzare questa opportunità, basta richiedere il proprio codice personale. Per ricevere il codice via email, l'intestatario della Tassa Rifiuti (Tari) deve compilare il form sul sito del Comune a questo indirizzo <http://bit.ly/richestadecodeappcartasmeraldo>, selezionando come ambito "Richiesta codice app Carta Smeraldo" e allegando la copia del documento di identità. A questo punto sul proprio smartphone basterà scaricare o aggiornare l'app Il Rifiutologo e inserire il codice ricevuto. Poi il telefono funzionerà come una Carta Smeraldo.

I servizi di raccolta di piccoli ingombranti
 Al Quartiere Savena, insieme ai nuovi cassonetti, sono arrivati anche i servizi di raccolta di piccoli ingombranti e piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche. I cittadini possono portarli tre volte alla settimana in tre punti diversi dove è presente un mezzo di raccolta di Hera:

- il lunedì dalle 7 alle 12 davanti alla sede del Quartiere Savena (via Faenza 4);
- il mercoledì dalle 14 alle 19 nel parcheggio del Cinema Fossolo (via Lincoln 3);

ne a questo indirizzo <http://bit.ly/richestadecodeappcartasmeraldo>, selezionando come ambito "Richiesta codice app Carta Smeraldo" e allegando la copia del documento di identità. A questo punto sul proprio smartphone basterà scaricare o aggiornare l'app Il Rifiutologo e inserire il codice ricevuto. Poi il telefono funzionerà come una Carta Smeraldo.

I servizi di raccolta di piccoli ingombranti
 Al Quartiere Savena, insieme ai nuovi cassonetti, sono arrivati anche i servizi di raccolta di piccoli ingombranti e piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche. I cittadini possono portarli tre volte alla settimana in tre punti diversi dove è presente un mezzo di raccolta di Hera:

- il lunedì dalle 7 alle 12 davanti alla sede del Quartiere Savena (via Faenza 4);
- il mercoledì dalle 14 alle 19 nel parcheggio del Cinema Fossolo (via Lincoln 3);

Sommario	
■ Territorio	2/3
■ Contest fotografico	4/5
■ I luoghi del cuore	6
■ Sport	7/8
■ Comunità	9/12

• il sabato dalle 8 alle 12 davanti al centro commerciale San Ruffillo (via Ponchielli 23).

Segnalazioni: ecco come mandarle

Eventuali problemi relativi ai contenitori o situazioni di abbandono dei rifiuti possono essere segnalati al Servizio Clienti Hera, numero verde gratuito da fisso e cellulare 800.999.500, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 8 alle 18. Inoltre, con l'app di Hera Il Rifiutologo è possibile inviare segnalazioni ambientali, semplicemente scattando una foto con il proprio smartphone o tablet: la segnalazione è georeferenziata e permette ai servizi ambientali di Hera di intervenire e ripristinare il decoro in tempi rapidi.

A cura della redazione

Editoriale del Direttore

Siamo all'ultimo numero dell'anno di Savena News, nella consueta edizione Natalizia "in formato ridotto": sebbene in sole dodici pagine, cercheremo di raccontarvi le tantissime attività realizzate e programmate in questo periodo nel nostro territorio.

Questa edizione si apre con due approfondimenti molto interessanti; il primo è dedicato alla nuova modalità di raccolta dei rifiuti indifferenziati mediante l'innovativo sistema della "Carta Smeraldo": nel servizio potrete trovare i risultati di questi primi mesi di sperimentazione e le evoluzioni in programma. Nel secondo articolo facciamo il punto sull'attività di educazione civica e stradale realizzata dalla Polizia Municipale presso le scuole dell'infanzia, primarie e

secondarie del Quartiere Savena: un'azione importante per formare responsabilmente i ciclisti (e non solo) del domani.

Sono poi molto lieto di potervi annunciare una nuova collaborazione, avviata nell'ottica di arricchire il nostro giornale con contenuti utili, oltre che interessanti: quella con il Prof. Gianandrea Pasquinelli, docente presso la Scuola di Medicina dell'Università di Bologna, che curerà una rubrica dedicata ad alimentazione, sani stili di vita e longevità. Rubriche nuove, e rubriche "storiche": il "Luogo del Cuore" raccontato in questa edizione è la Direttissima Bologna-Firenze, che nel suo percorso attraversa anche il nostro Quartiere, mentre il Contest Fotografico di questo numero è dedicato al foliage

al Savena.

C'è spazio, come di consueto, all'importantissima attività svolta dalle associazioni del territorio. Vi raccontiamo la rassegna "Crescere Diritti", curata e realizzata da Fermo immagine in collaborazione con la Biblioteca Ginzburg e diverse associazioni del territorio, le attività di Casinabella al Villaggio Due Madonne, l'inaugurazione della panchina rossa del Savena da parte dell'associazione Armonie e le iniziative realizzate dalla Polisportiva Pontevecchio.

Mi preme ancora una volta ricordare che Savena News è la voce del territorio: un giornale che si arricchisce con i contributi che anche voi potete mandare, scrivendo alla mail savenanews@gmail.com



Ugo Mencherini

Concludo augurando a tutti voi un Buon Natale e serene feste: Savena News torna nel 2020, speriamo insieme a tante splendide novità per il nostro amato Quartiere!

Ugo Mencherini

savena news: per mandare i vostri contributi, foto, articoli, segnalare eventi, condividere idee... scrivete a savenanews@gmail.com

Curves
 La Palestra Femminile

**ANTICIPA TUTTI!
 Parti ORA!**

TORNA IN FORMA
 RINFORZATI
 PERDI PESO

- Allenamento di forza e cardio
- Pensato per le donne
- Allenamento completo di 30 minuti
- Con supervisione individuale

Prenota un appuntamento **OGGI STESSO!**

Approfitta **ORA** Il resto dell'anno è **GRATIS!**

BOLOGNA: Via Spartaco 10 - Tel. 051 484 08 24
CASALECCHIO: Via Cristoni 84 - Tel. 051 934 04 22

www.curvesbologna.it **Curves Bologna**

Offerta applicabile durante la prima visita per un'iscrizione di 12 mesi. Riservata alle nuove iscritte. Canoni mensili sospesi dalla data d'iscrizione fino al 31/12/2019. Non cumulabile con altre offerte. Valida solo presso i centri che partecipano all'iniziativa fino al 31/12/2019.

Educazione stradale

Ogni anno la Polizia Locale di Bologna propone percorsi di educazione stradale rivolti a scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, finalizzati alla sensibilizzazione e alla trasmissione della cultura sulla sicurezza stradale.

Il Nucleo di Educazione Stradale si pone come obiettivo principale la sensibilizzazione delle giovani generazioni per l'adozione di comportamenti tendenti alla legalità, la comprensione dell'importanza della sicurezza stradale, la prevenzione dei rischi, il corretto uso dei veicoli e più in generale la promozione dei valori di socialità e correttezza, insieme alla scoperta della figura dell'agente di Polizia Locale come "amico" e punto di riferimento dei cittadini.

Nel Quartiere Savena queste attività coprono oltre il novanta per cento delle scuole d'infanzia e delle scuole primarie e secondarie di I grado. Ci si rivolge già alle scuole dell'infanzia nella convinzione che, se si propongono le regole della strada sin da piccoli, queste diventeranno parte della vita di tutti i giorni e un "mattoncino" verrà posato per la loro sicurezza.

Il progetto "Cuccioli in strada" è perciò rivolto ai bambini e alle bambine dell'ultimo anno della scuola materna ed è pensato per trasmettere le prime norme di comportamento del pedone, i comportamenti corretti da tenere in auto, sui mezzi pubblici e in strada. Lo scopo è migliorare le condizioni

di sicurezza dei bambini, rendendoli consapevoli che la strada è uno spazio a uso pubblico, destinata alla circolazione di veicoli di ogni tipo, di pedoni, di animali, nella quale debbono essere osservate norme di comportamento fondamentali per una buona convivenza e per una maggiore sicurezza di tutti gli utenti.

Gli insegnamenti vengono proposti in maniera ludica, in collaborazione con le insegnanti che anticipano e proseguono il "gioco del vigile". Il progetto si articola in due incontri: un incontro in aula e un'uscita esterna. In aula viene insegnata la figura del 'vigile' per creare un rapporto di fiducia con i bambini e per spiegare le regole basilari della strada. L'uscita esterna prevede un breve percorso a piedi, spesso con attraversamento della strada sulle strisce con il riconoscimento dei segnali manuali del vigile, del semaforo e dei più semplici cartelli stradali con le nozioni basilari del comportamento corretto del pedone.

Per il ciclo della scuola primaria le attività sono sviluppate cercando di stimolare la naturale curiosità dei bambini, in particolare visualizzando le informazioni relative al significato della segnaletica e agli aspetti oggettivi della strada in modo grafico e concreto.

Il progetto "Semaforo verde" è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte. Il percorso consta normalmente di due incontri in aula e di un incontro esterno. Gli

obiettivi prefissati per le diverse classi (terza, quarta e quinta) sono:

Classi terze: PEDONE

In aula viene trattato il tema del pedone e il suo comportamento corretto sulla strada, con il riconoscimento delle varie parti della stessa e l'apprendimento della giusta terminologia. Vengono inoltre spiegati i cartelli stradali ed il loro significato. L'uscita esterna prevede un percorso a piedi intorno alla scuola dove si mette in pratica quanto appreso in aula sul comportamento del pedone quando deve attraversare la strada, quando deve percorrere il marciapiede, il significato della segnaletica stradale (manuale, luminosa, verticale ed orizzontale).

Classi quarte: CICLISTA

In aula si approfondiscono i temi trattati nell'anno precedente, e i bambini imparano a conoscere le varie parti della bicicletta, la classificazione dei veicoli, dove circolano i pedoni e dove invece i veicoli, il comportamento in bicicletta, l'importanza del caschetto, anche se non obbligatorio. L'uscita esterna viene svolta in un'area protetta, normalmente il cortile della scuola, dove si fa pratica delle segnalazioni da adottare quando si gira in bicicletta sulla strada.

Classi quinte: CICLISTA ESPERTO

In aula si riprendono le nozioni apprese l'anno precedente con approfondimento del comportamento del ciclista, ripasso della segnaletica stradale, specialmente quella riguardante la precedenza. Viene inoltre introdotto il concetto di soccorso in caso di incidente (P.A.S. - Proteggi, Avverti, Soccorri). L'uscita esterna prevede un percorso in bicicletta sul territorio, dove gli alunni devono utilizzare le segnalazioni apprese per circolare in strada. Al termine del percorso formativo è prevista la consegna del patentino del ciclista.

Nelle scuole Secondarie di I grado del Quartiere si ripropone nelle prime classi la figura del pedone come utente debole, con regole e consigli sul corretto comportamento in

strada, sperimentando direttamente attraverso un percorso a piedi nei pressi della scuola.

Nelle classi seconde e terze si propongono progetti di "Legalità", dove vengono sviluppati temi quali il rispetto delle regole e della comunità, l'attività della Polizia Locale come punto di riferimento prossimo al cittadino, la collaborazione con le forze dell'ordine, il bullismo, i writers, la conoscenza e il rispetto dei regolamenti comunali, la gestione dei rifiuti e la gestione degli animali da compagnia. Si è trattato di un lavoro apprezzato sia dagli insegnanti che dagli allievi delle scuole coinvolte: Guercino, Rita Levi Montalcini, Farini e Da Vinci.

Alcune attività sono state estese anche ad altri utenti deboli della strada, in particolare agli over 65. Questi sono stati coinvolti in un incontro tenutosi presso la sede del Quartiere, nell'ambito del progetto "Liberi di guidare sempre", promosso dall'Osservatorio per l'Educazione e la Sicurezza Stradale della Regione Emilia-Romagna, con l'intento di offrire agli over 65 occasioni di aggiornamento sulle novità e sulle regole del codice della strada, considerato anche che questi sono le persone che spesso si prendono cura di nipoti e familiari, a volte impegnate nel sociale e per le quali la possibilità di guidare ha un importante significato di autonomia.

Anche presso il Centro Sociale Dacia sono stati realizzati incontri a partecipazione libera con i cittadini, a cadenza annuale, rivolti agli over 65, dove sono stati trattati -con l'ausilio di slide e video- argomenti di sicurezza stradale e sicurezza urbana. Partendo da basi statistiche sull'incidentalità che coinvolge la terza età, sono stati affrontati argomenti relativi alla mobilità nella veste di pedoni e/o ciclisti, senza trascurare il ruolo di accompagnatori coinvolti nel trasporto in autovettura dei bambini.

Nucleo territoriale di Polizia Locale del Quartiere Savena

WHOOPY GOLDBERG a MONTE DONATO



Alla Trattoria di Monte Donato addobbata per le Feste Natalizie c'è stata una bellissima sorpresa: l'attrice Whoopy Goldberg ha scelto questo ristorante dei Borghi per degustare alcune specialità Bolognesi. Lo staff e il personale della Trattoria ringraziano sentitamente di averli onorati per la sua presenza e per la bella serata.

Giuliano Amadesi

TUTTO IL MEGLIO PER I TUOI PICCOLI ANIMALI

IPERZOO

ALIMENTI - ACCESSORI - ANIMALI - TOELETTATURA

*Il più vasto assortimento ai migliori prezzi
ampio parcheggio*

Via Emilia, 267 - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051.281.5534 - iperzoosanlazzaro@gmail.com
IPERZOO 2: Via Laura Bassi Veratti 22, BOLOGNA
Tel. 051.054.5764

Speed Queen
LAVANDERIA
AUTOMATICA
SELF-SERVICE

colonna Lava&Asciuga
dedicata ai vostri animali

QUARTIERE MAZZINI
P.zza Belluno 5F

**SAN LAZZARO
DI SAVENA**
Via Carlo Jussi 83

www.speedqueenbologna.it

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK @bologna.speedqueen

Crescere Diritti 2019

Anche quest'anno, il Quartiere Savena, nell'ambito del progetto cittadino "Bologna città delle bambine e dei bambini", ha inteso ricordare la promulgazione dei diritti dell'infanzia da parte dell'ONU, di cui nel 2019 ricorre il trentennale, attraverso la rassegna Crescere Diritti. La rassegna, curata e realizzata dal centro di documentazione e formazione del Quartiere Savena, Fermo immagine in collaborazione e con l'apporto della Biblioteca Ginzburg e di alcune associazioni del Territorio, ha visto la realizzazione di laboratori, conferenze, incontri a tema e mostre dedicati a bambini, ragazzi, genitori, educatori, insegnanti e cittadini a sostegno del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Per l'edizione 2019, si è pensato di rivolgere una particolare attenzione al rapporto con la natura, all'impatto ambientale e ai corretti stili di vita. La rassegna è cominciata con:

- **Naturalmente Amici**, una mattina dedicata agli amici a quattro zampe e al rapporto con loro. Guidati dall'esperienza e dall'entusiasmo degli educatori del centro cinofilo "A Muso Duro", si è parlato delle principali caratteristiche del cane e si sono esplorate le opportunità offerte dal vivere e crescere insieme ad un amico a quattro zampe, con un particolare approfondimento sulle discipline sportive quali Mantrailing, Rally obedience, e Agility. Considerato che il tempo ha reso possibile solo in parte la realizzazione dell'evento, è stato programmato un nuovo appuntamento in primavera con gli esperti cinofili dell'associazione.
- I temi della condivisione e dell'inclusione: confrontarsi, scambiarsi ruoli ed opinioni, sperimentare tutti i linguaggi che possano

aiutarci a dialogare, sono stati al centro della **Giornata della fotografia - Mettersi nei panni dell'altro**: due laboratori, uno dedicato ad una classe di scuola primaria e uno aperto a tutti in cui, lavorando a coppie, i partecipanti hanno avuto la possibilità di sperimentare le tecniche fotografiche, l'utilizzo della luce nel ritratto e divertirsi a fotografare e farsi ritrarre in uno scambio continuo sotto la guida del Fotografo Simone Martinetto. Dagli scatti della giornata, è nata una mostra, esposta nella piazza coperta del Quartiere, molto apprezzata. La giornata della fotografia è proseguita con una conferenza sul linguaggio fotografico come possibile strumento di dialogo tra diverse generazioni e/o culture. A partire dalla visione di alcuni sorprendenti lavori sull'auto-ritratto e sulla narrazione dell'altro, realizzati nell'ambito di un corso di fotografia al Liceo Artistico di Bologna si è riflettuto sulle possibilità espressive della fotografia oggi, secondo il punto di vista di adolescenti e adulti. L'incontro è stato condotto da Simone Martinetto insieme ad alcuni giovani artisti dell'Arcangeli.

- Un **Laboratorio di Teatro** condotto da Chiara Piscopo del Teatro degli Angeli, ha stimolato l'espressività e la creatività dei bambini che hanno partecipato. Voce, movimento, ritmo, corpo, smorfie, giochi, le parole chiave di un divertente pomeriggio insieme. Federica Benassi, counselor esperta di comunicazione nella famiglia, ha curato **Con le parole si può**, un incontro interattivo tra genitori per confrontarsi sulle dinamiche familiari e sulle difficoltà che si incontrano nel gestire le relazioni con i figli in crescita.



Ciclopasseggiata



Lo Spazio del Riuso

I laboratori musicali per piccoli e piccolissimi di **Nidi di note per me e per te** hanno ancora una volta emozionato grandi e piccini. Le prime esperienze musicali, la condivisione delle emozioni, la scoperta della voce come strumento musicale, la costruzione di un'armonia condivisa.

Crescere diritti gode dell'apporto e della collaborazione di associazioni e agenzie educative del territorio:

- La **Biblioteca Ginzburg** che ha ospitato letture e narrazioni sul tema della Natura e le sue modificazioni.
- **Manifattura SALTinBanco** che ha proposto laboratori, mostre e spettacoli.
- La **cooperativa Quadrifoglio/IES** che nel Centro Bambini e genitori Spazio, ha ospitato un laboratorio di Riuso sul tema della Famiglia.
- L'associazione **Senza il Banco** che ha rea-

lizzato, in collaborazione con il Quartiere e la Polizia Municipale, la **Ciclopasseggiata Genitori e Bambini**. La passeggiata ha avuto come punto di partenza la ciclofficina di via Abba, dove è stato possibile revisionare le bici per affrontare in tutta sicurezza il percorso fino al Parco dei Cedri. Un laboratorio semplice e molto interessante ha aperto gli occhi a tutti, adulti e bambini, sull'impatto che hanno le nostre scelte e i nostri comportamenti sul mondo futuro.

■ **Crescere diritti** si è conclusa con una iniziativa congiunta tra Biblioteca Ginzburg e Fermo immagine intitolata **Genitori ed emozioni: sfide e risorse**, un viaggio attraverso le emozioni dedicato ai genitori e condotto da Marco Degli Esposti dell'associazione Acqua dalla Luna. Appuntamento al prossimo anno!
Silvia Cappelletti



Naturalmente Amici



Giornata della fotografia



Nidi di note



Genitori ed emozioni



AGENZIA MAZZINI

SERVIZI IMMOBILIARI

Via Sardegna 1/c-d - 40139 Bologna

Tel. 051 540866 - 051 540815

www.agenziamazzini.it

VENDITE E LOCAZIONI

CREA IL TUO SPETTACOLO DI
FUOCHI D'ARTIFICIO

POLVERE NERA
PIROTECNICI PER PASSIONE

ANZOLA EMILIA (BO)
VIA EMILIA 192 A

☎ 339 7391840
@ polverenera.eu



20%
SCONTO
SOPRA I 27 EURO

PORTA QUESTO COUPON
IN NEGOZIO:
VALE UNO SCONTO EXTRA!

OTTICA, OPTOMETRIA E LENTI A CONTATTO - FOTOGRAFIA - FOTOTESSERE PER DOCUMENTI



NANNI-OTTICA

NANNI-OTTICA

NANNI-OTTICA

www.otticananni.it

f Instagram OtticaNanni

Ti aspettiamo nei nostri negozi riconosciuti da CERT.O

La prima certificazione di qualità per i negozi di ottica contraddistinti da professionalità, competenza e aggiornamento costante.

REGALATI LA VISTA: PRENOTA NEI NOSTRI NEGOZI UN ESAME VISIVO O UNA PROVA DI LENTI A CONTATTO (ANCHE PROGRESSIVE) GRATUITO

Via Sardegna 1 - Bologna - 051541105 - Via Saragozza 101/B - Bologna - 0516446506

REGALATI LA VISTA: RITAGLIA QUI PER PRENOTARE UN CONTROLLO VISIVO O UNA PROVA DI LENTI A CONTATTO GRATUITA

Contest fotografico del Quartiere Savena

IX CONTEST FOTOGRAFICO DEL QUARTIERE SAVENA "FOLIAGE AL SAVENA"

Il tema del "IX Contest Fotografico del Quartiere Savena" era "FOLIAGE AL SAVENA". L'autunno e i suoi colori caldi ravvivano le ampie distese di verde che caratterizzano questo quartiere. L'obiettivo del Contest è quindi di raccontare attraverso le immagini i colori dell'autunno in Quartiere.

X CONTEST FOTOGRAFICO DEL QUARTIERE SAVENA "L'INVERNO, I SUOI COLORI E LE SUE LUCI"

In ogni numero del giornalino di quartiere "Savena News", pubblicato con cadenza trimestrale, l'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma e il Quartiere Savena, indicano un contest fotografico che permette di far conoscere e raccontare attraverso le immagini il Quartiere e le sue storie.

Il regolamento per partecipare al Contest è pubblicato sul sito dell'Associazione Fotografica Tem-

po e Diaframma al link <http://tempoediaframma.it/contest-fotografico-del-quartiere-savena/>. Come riportato nel regolamento, le foto sono postate su un'apposita pagina Facebook e vengono votate da chi segue la pagina e quelle con il maggior numero di voti vengono pubblicate sul giornalino stesso.

Il tema del "X Contest Fotografico del Quartiere Savena" è "L'INVERNO, I SUOI COLORI E LE SUE LUCI". L'inverno è una stagione in cui la natura si addormenta e luci della città si accendono e cercano di ravvivare il quartiere. Se da una parte le attività all'aperto si riducono e le giornate di sole sono più rare, si moltiplicano le attività all'interno. Raccontateci il vostro inverno nel quartiere, dai paesaggi spogli ai locali che si ravvivano per eventi o la quotidianità della vostra vita domestica.

Chiunque sia interessato a partecipare, dotato di un qualsiasi strumento fotografico, sia esso una macchina fotografica o uno smartphone, invii le sue fotografie a info@tempoediaframma.it, come indicato nel regolamento. Attendiamo i vostri scatti.



L'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma nasce da un'idea di un gruppo di fotografi che si danno come obiettivo quello di diffondere l'arte della fotografia attraverso corsi, workshop tematici, contest, uscite fotografiche, visite a mostre e tante altre attività. L'associazione è senza scopo di lucro ed è aperta a tutti i fotografi amatoriali e non, che vogliono associarsi e che hanno il desiderio di condividere la propria passione. L'Associazione si propone di organizzare attività di sensibilizzazione e formazione rispetto alla fotografia e alla sua cultura. L'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma è iscritta nell'Elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna. L'Associazione è inoltre iscritta FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). Per ulteriori informazioni potete: visitare il nostro sito al link <https://tempoediaframma.it/> contattarci via email a info@tempoediaframma.it seguirci su Facebook alla pagina <https://www.facebook.com/tempoediaframma.it/>

DESPAR PREMIUM

Scegliere a occhi chiusi

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

DESPAR TRIBÙ



Aneta Malinowska - Al piccolo parco fra v.Torino e Ortolani



Elio Tedeschi



Elisabetta Bignami



#FABIOTOSCHI - Bacca sola



Giancarlo Poli - A passeggio nel Parco



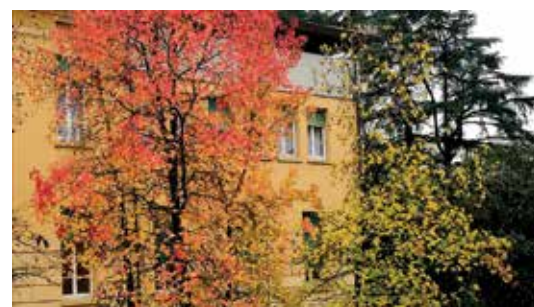
Luisa Poggi - Uscita didattica al parco



Malvina Suriano - Triangoli autunnali



Marina Bacchi



Nicola Placentino

SA SACCO ASSICURAZIONI 25° ANNIVERSARIO

Garantisci tranquillità a te e alla tua famiglia, siamo a tua disposizione per una consulenza globale e personalizzata relativa alle tue esigenze.

Se hai degli animali domestici, **da noi trovi la soluzione adatta** per stargli vicino e prendertene cura nei momenti difficili.

Spese veterinarie, assistenza di ritrovamento, tutela legale e responsabilità verso terzi.

Proteggi il tuo fedele amico, **da noi puoi assicurarlo.**

CONTATTACI SENZA IMPEGNO.

Via Ghirardini 26 - 40141 Bologna
Tel. 051.48.10.44
info@saccoassicurazioni.com
www.saccoassicurazioni.com

Sacco Assicurazioni

Fabio Zini Odontotecnico
Riparazioni a domicilio

www.zinifabiododontotecnico.com
dentallifesystem@hotmail.it

via Ravenna, 10 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 9910000 - cell. 3389578340

immobiliare Lupica
Dott.ssa Indra Lupica Spagnolo

AGENZIA IMMOBILIARE VENDITE E AFFITTI

Via Sardegna 4/a - Bologna ☎+39 3491269983 🌐www.immobiliarelupica.it

AVVOCATO VALERIA GAMBERINI 389 836 9052
www.avvocatogamberini.com

CONSULENZE LEGALI
Si occupa di: successioni, testamenti, cause ereditarie, amministrazioni di sostegno, consulenza, assistenza e preventivi per rogiti notarili.
Diritto civile

Studio: via Alfonsine 2/d - 40139 Bologna - Q.re Savena - piano terra - tel. e fax 051 54 64 08

La "Direttissima" Bologna Firenze

Nel novembre 1864 la ferrovia Porrettana accorciò le distanze tra il Nord e il Sud del Paese da poco unificato, ma ben presto fu evidente che una linea a binario unico, con pendenze piuttosto accentuate e con un'altitudine di valico assai elevata non avrebbe risolto la crescente richiesta di muovere persone e merci. Constatata l'impossibilità o comunque la non convenienza di modificare l'opera esistente, si rispolverò un progetto già ventilato ai tempi della costruzione della prima linea, che aveva ipotizzato una "ferrovia transappenninica che da Prato, per le valli del Bisenzio e del Setta, collegasse il cuore della Toscana con Bologna e la Padania". Ma, come accade sovente in Italia, passò diverso tempo prima che alle parole seguissero i fatti... Nel 1882 venne incaricato del progetto Luigi Protche, che già aveva realizzato la Porrettana: anziché staccarsi alla rupe del Sasso dalla linea già esistente, la ferrovia avrebbe avuto origine dalla stazione Bologna, lato Ancona, sviluppandosi lungo la valle del Savena fino a Pianoro e, da lì nella valle del Setta.

Nel 1901 il governo Zanardelli inserì l'opera nel suo programma e si riaccesero nella popolazione dei due versanti della montagna prospettive di lavoro e di miglioramento delle condizioni di vita. Nel mese di agosto, presso il Salone-convegno dei Villeggianti di Montepiano (Vernio), l'ingegner Emilio Abati, esperto di tecnica ferroviaria, tenne una relazione sullo stato del progetto. Cinque anni dopo oltre duemila persone intervennero ad un comizio tenutosi a Vaiano per la discussione del tracciato e vi aderirono tutti i comuni della Valle del Bisenzio e quello di Castiglione dei Pepoli. Il progetto definitivo della linea ferrata fu approvato il 18 giugno 1908 e i lavori presero inizio, ma lentamente, tanto che più volte i lavoratori emiliani e toscani protestarono per le inique condizioni di lavoro, che agli albori del nuovo secolo trovavano baluardo di difesa nelle prime amministra-

zioni comunali socialiste. Nel 1913 era già stato ultimato il tratto Bologna-Pianoro e l'anno seguente alcuni tratti della ferrovia di servizio; ma le operazioni procedevano a rilente; purtroppo lo scoppio della grande guerra fermò i lavori e alcune opere già posate (binari, carrelli...) vennero smantellate e furono velocemente inviate al fronte. L'avvento del regime fascista diede nuovo impulso ai lavori e dal 1924 la situazione mutò; la Direttissima divenne opera del regime, anzi l'opera per antonomasia, quella attraverso cui l'Italia avrebbe potuto brillare per potenza e perizia tecnica. Per velocizzare il traforo della galleria di valico, si realizzarono a Ca' di Landino (Castiglione dei Pepoli) due pozzi inclinati che scendevano nelle viscere della terra: i minatori sarebbero andati incontro ai colleghi che procedevano da Sud (Vernio) e da Nord (Lagaro). Nel volgere di pochi anni l'opera volse al termine e alla presenza del Re Vittorio Emanuele III, nella notte fra il 22 e il 23 aprile 1934 transitò il primo treno, partito da Prato alle ore 23.30 e transitato da Vernio pochi minuti prima della mezzanotte. La Direttissima diede lavoro a migliaia di operai locali e provenienti da varie zone della nazione. Furono scavati 5 milioni di metri cubi di terra (di cui tre milioni in galleria); vennero realizzati un milione e ottocentomila metri cubi di opere murarie, per un totale di diversi milioni di giornate-operaio. Terminati i lavori i cantieri vennero chiusi, tornarono alle proprie case gli operai venuti da lontano: si trattò di una vivace ma breve stagione. I montanari non tornarono più in Maremma, in Corsica, nelle miniere della Germania e del Belgio, ma furono ancora costretti, col nuovo mezzo ferroviario, a cercare il pane lontano dalle proprie case: alcuni divennero pendolari, altri si stabilirono definitivamente nelle grandi città. La ferrovia aveva davvero cambiato la montagna. L'opera è durata trent'anni ed è costata 1 miliardo e 122 milioni, contro i 150 milioni previsti pri-

ma della grande guerra. La costruzione della Grande galleria dell'Appennino, un tunnel di 18 km a soli 328 metri sul livello del mare, ha richiesto un notevole contributo di vite umane: 99 morti e tanti ammalati di silicosi. Altro grande manufatto della linea è la galleria di Monte Adone, di sette chilometri e mezzo, il cui traforo ha ispirato perfino un brano musicale: La leggenda di Monte Adone, per pianoforte e voce.

Al centro del piazzale della stazione ferroviaria era posta una fontana monumentale, progettata da Giulio C. Arata e Gian Luigi Giordani, dedicata agli operai morti nel corso dei lavori.

Era costruita con il porfido sanguigno della Val Camonica e la diorite dell'Adamello e aveva una portata di 40 litri al secondo. Ai lati della vasca centrale si innalzavano due altorilievi: Assistenza al ferito di Ercole Drei e Lavoro di scavo in galleria di Bruno Boari. La fontana sarà distrutta quasi completamente dai bombardamenti della guerra mondiale e rimarrà soltanto la base di marmo che, alla fine del '900, sarà sormontata dalla scultura La vita che continua di Adriano Piazzesi, una grande ruota a ricordo di una serie di attentati ferroviari.

La linea Direttissima è lunga 97 chilometri e si inerpica attraverso l'Appennino Tosco-Emiliano collegando le città di Bologna e Firenze. Con la sua pendenza massima del 12 per mille e le sue 31 gallerie (il 37% del percorso), ha ridotto della metà i tempi di percorrenza tra le due città rispetto alla ferrovia Porrettana, che essendo a binario unico e con pendenza massima doppia in più punti, rappresentava un collo di bottiglia dove era impossibile sviluppare ulteriore traffico. Una nota particolare merita la Grande Galleria dell'Appennino tra le stazioni di San Benedetto e Vernio, lunga 18,5 km, la più lunga in Europa fino a metà del anni '90 del secolo scorso, con all'interno la stazione "Precedenze" (oggi declassata a Posto di



Comunicazione).

La linea è sempre stata alimentata a trazione elettrica 3000 Volt in corrente continua e percorsa praticamente da tutti i mezzi italiani, in quanto facente parte della direttrice più importante ovvero la Milano-Roma: dalle E.428 fino agli ETR.500 passando per le E.646, E.444, E.402 e i mai dimenticati "Pendolini". La linea percorre le valli del Setta e del Bisenzio e conta svariate stazioni intermedie, ancora tutte attive: Bologna S. Ruffillo, Pianoro, Monzuno-Vado, S. Benedetto Val di Sambro-Castiglione dei Pepoli, Vernio-Montepiano-Cantagallo e Vaiano. Tra le stazioni di Bologna Centrale e Bologna S. Ruffillo si trova il Bivio Crociali che introduce nella linea di cintura di Bologna, mentre tra San Ruffillo e Pianoro è stata edificata una nuova interconnessione con la nuovissima linea ad Alta Velocità.

A partire dal 2004 si è sviluppato il progetto del "Servizio metropolitano regionale Emiliano", con l'apertura di altre località di servizio (tutte fermate) entrate gradualmente in servizio fino alla fine del 2013: Rastignano, Musiano-Pian di Macina e Bologna Mazzini (tutte tra Bologna e Pianoro). Con l'apertura del passante sotterraneo dell'Alta Velocità di Bologna la linea è stata liberata da tutto il traffico veloce e si è potuto procedere alla costruzione del nuovo orario dei treni regionali cadenzati, in misura di uno ogni ora con rinforzi tra Bologna e S. Benedetto e tra Vernio e Prato, che convivono senza particolari conflitti con i treni intercity e i servizi merci.

Mauro Matteucci



San Petronio

CASA DI RIPOSO E CASA RESIDENZA ANZIANI SERVIZI DI RIABILITAZIONE

Una splendida struttura immersa nel verde, a pochi minuti dal centro di storico di Bologna, nel cuore del quartiere Savena.

Ospitiamo anziani autosufficienti e non autosufficienti, per periodi brevi finalizzati al recupero psicofisico, alla riattivazione motoria o per lungodegenza. Disponiamo di tutti i presidi necessari e di personale altamente qualificato e costantemente aggiornato per riabilitare gli anziani nel post operatorio e per accogliere in sicurezza ospiti affetti da demenza.

Via Malvezza, 2/4 - 40139 Bologna - Tel. 051 6012092 - www.sanpetroniosrl.com - amministrazione@sanpetroniosrl.com - [@sanpetroniosrl](https://www.instagram.com/sanpetroniosrl)



QUI TEST GRATUITO DELL'UDITO

**CENTRO
ACUSTICO
ITALIANO**
Bologna
STRUMENTI E TECNOLOGIE PER L'UDITO



BOLOGNA
Via Sardegna, 17/b
Tel. 051 6240399

www.centroacusticoitaliano.com

PV Wellness: un 2020 dedicato al benessere

*Non solo agonismo!
Alla Polisportiva Pontevecchio
Bologna lo sport è, in primis,
sinonimo di benessere tanto fisico
quanto mentale*

La realtà multisport nata nel quartiere Savena nel 1957 e diventata un punto di riferimento per l'intera città di Bologna, infatti, incentiva la cultura sportiva in tutte le accezioni e con tutte le finalità: da sognare una medaglia internazionale a regalarsi un'ora di benessere. Sempre all'insegna di una sportività inclusiva e partecipativa, con grande attenzione alla cura della persona. È il caso delle tante attività wellness della Polisportiva Pontevecchio Bologna rivolte a tutti i bolognesi che vogliono rimanere in forma e allenarsi in compagnia, in un contesto familiare e dinamico al tempo stesso. Ogni giorno il centro sportivo Sandro Pertini (via Gubellini 7) si prepara ad accogliere i cittadini del nostro quartiere che già hanno scoperto il loro segreto per tenersi in forma in compagnia. Siete pronti a scoprire la proposta sportiva più adatta a voi? Qualche consiglio per orientarsi meglio nella scelta!

Muscoli e libertà di scelta

Se le vostre giornate sono caotiche e vi riducete sempre all'ultimo... ma non volete

rinunciare a un fisico scolpito e rassodato, l'**abbonamento alla sala pesi** è ciò che fa per voi!

Palestra aperta 7 giorni su 7 e libertà di frequentarla all'orario che preferite, con o senza personal trainer.

Esercizi soffici

Non vi chiediamo quanti anni avete... chiedetevi piuttosto quanti volete dimostrarne! Per rimanere in forma a tutte le età, abbiamo pensato ad attività differenziate nella tipologia dei movimenti e nel grado di intensità: dalla super soft **ginnastica dolce** agli esercizi ritmati della **ginnastica per adulti**; dagli allungamenti graduali del **power stretching** agli esercizi che strizzano l'occhio all'autostima della **ginnastica estetica dolce**.

Se poi il freddo o le tante ore seduti alla scrivania vi hanno riacutizzato i tanto odiati dolorini di stagione, avete mai pensato che potrebbe essere anche un problema di postura? Qualche seduta insieme ai nostri coach di **ginnastica posturale** potrebbe fare al caso vostro!

Scolpiti a tempo di musica

Non diteci che non vi siete ancora iscritti in palestra perché pensate che sia noioso! Date un'occhiata alle proposte dell'**abbonamento fitness** e siamo sicuri che cambierete idea: cardio tonic, allenamento

bruciagrassi, zumba, fit pilates, gym tonic (con la M!), stretch & tone e abdominal & gluteus killer. Non vi siete ancora convinti? C'è anche il **fitness musicale**! Addio divano, benvenuto buonumore!

Ciclisti senza ruote

Magia: 2 sere a settimana trasformiamo una palestra del centro sportivo Pertini in una indoor cycling arena, dove pedaleremo per chilometri e chilometri senza spostarci di un centimetro, senza prendere freddo e senza rischiare di essere investiti dagli aspiranti Hamilton bolognesi! Mica male, no?

Meditazione e rilassamento

Se invece a fine giornata tutto ciò che desiderate è "semplicemente" un momento per rilassarvi e distendere muscoli e cervello, regalatevi un corso di yoga. Il silenzio di una palestra tutta per voi, il calore del pavimento di legno e la dolcezza della voce degli insegnanti vi faranno lievitare in uno spazio fuori dal tempo... peccato solo che debba finire! Su prenotazione, anche un corso per mamme in gravidanza.

Energicamente eleganti

Avete già provato la novità di quest'anno? La carica del pilates unita all'eleganza degli esercizi alla sbarra hanno dato vita al nuovo corso di pilates alla sbarra, dove



verrete accompagnati in un mix di esercizi di allungamento muscolare, coordinazione, equilibrio e moderato potenziamento cardio-muscolare.

Se invece non vi sentite pronti per abbandonare la vecchia strada per la nuova... c'è sempre il classico pilates!

Sport, buonumore e benessere: questo il filo conduttore di tutte le attività wellness del #teamPV.

È il momento di tornare a coccolarci, è il momento di diventare la versione migliore di noi... quella che sogniamo da tanto tempo! Scegliete la proposta più adatta su pontevecchiobologna.it/wellness, scrivendo a info@pontevecchiobologna.it o al numero **051 6231630**.

Buttatevi... a prendervi ci pensiamo noi!
Francesca per Polisportiva Pontevecchio

Passeggiata di quartiere



Il 20 settembre 2019 si è svolta la "Passeggiata di Quartiere" al Savena. Questa iniziativa, a cura di Free Walking Tour Bologna in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana nell'ambito di Bologna Estate 2019, ha avuto l'obiettivo di raccontare come lo spazio generi comunità, e come ogni comunità generi il proprio spazio. L'itinerario si è articolato tra i luoghi quotidiani della socialità, sottolineando l'importanza delle varie esperienze di quartiere, toccando gli Orti Peppino Impastato (via Bombicci, 11), Salus Space (via Malvezza, 1), Piazza Lambrakis, per terminare al Parco dei Cedri (via Cracovia). Alla passeggiata hanno preso parte numerosi cittadini. Ai lati potete trovare le splendide foto scattate in questa occasione dal fotografo Gino Rosa.



NUOVA → **minarelli** AUTOSCUOLA **CQC**

CORSI DI CONSEGUIMENTO E RINNOVO CQC!



**UNA PATENTE PUÒ CAMBIARTI LA VITA
PASSA IN UFFICIO**

**TI ILLUSTREREMO LE OPPORTUNITÀ CHE POSSONO DARTI LE PATENTI
C E D ED IL CQC**

VIA ARNO, 21/2 - BOLOGNA - TEL. **051.544.704** - CELL. **340.248.0873** - EMAIL: NUOVAMINARELLI@GMAIL.COM

L'ultima scuderia bolognese in formula uno

La Tecno dei Fratelli Pederzani

Dopo l'esperienza della ATS, negli anni Settanta una seconda scuderia bolognese gareggiò nel Campionato Mondiale di Automobili, in Formula Uno.

Fu la Tecno dei fratelli Luciano e Gianfranco Pederzani a presentarsi ai nastri di partenza in due edizioni, nel 1972 e nel 1973.

La scuderia aveva acquisito una prima esperienza agonistica nel settore kart, con la denominazione Tecno Kart.

Questi precedenti permisero di affrontare con successo le gare nelle successive formule minori.

Il debutto avvenne nel 1966, nel Campionato Italiano di Formula 3.

La Tecno si aggiudicò quattro titoli consecutivi, dal 1968 al 1971.

La contemporanea presenza nel Campionato Europeo di Formula 2, dal 1968 al 1971, permise alla scuderia di aggiungere al palmares un titolo continentale, nella edizione del 1970, con Clay Regazzoni alla guida della vettura bolognese.

Alla Tecno si avvicendarono altri campioni, quali Francois Cevert, Francois Mazet, Jean Pierre Jausaud e Giovanni Giuseppe Gilberto "Nanni" Galli, l'indimenticato pilota bolognese, scomparso lo scorso 12 ottobre.

In particolare, i tre atleti francesi riuscirono

nell'intento di raccogliere tre titoli del Campionato francese di Formula 3.

Questi trionfi nelle formule minori costituirono le premesse per l'esordio nel Campionato di Formula 1.

Nel 1972 la Tecno si presentò ai nastri di partenza con due piloti; oltre a Nanni Galli, l'inglese Derek Bell.

La stagione non fu fortunata; nelle sei partecipazioni ai Gran Premi di Belgio, Gran Bretagna, Germania, Italia, Stati Uniti e Austria solo in quest'ultima competizione la vettura di Nanni Galli giunse al traguardo, peraltro senza classificarsi. La Tecno in gara era il modello PA 123/3, sul quale era stato montato il motore costruito dalla stessa scuderia.

Il propulsore era un 3.0, denominato "a V di 180°", e si componeva di dodici cilindri contrapposti.

Lo sponsor era la Martini Racing.

L'anno seguente, il 1973, vide alla guida della Tecno il pilota neozelandese Chris Amon, come unica guida iscritta per la scuderia.

La Tecno partecipò solo a quattro Gran Premi, dei quindici previsti per il Campionato di Formula Uno: Belgio, Montecarlo, Gran Bretagna e Olanda.

Solo all'esordio a Zolder, il 20 maggio 1973, nella prima competizione di Formula Uno sul tracciato omonimo, Amon concluse la gara, sulla Tecno PA 123/6.

Giunse sesto al traguardo, entrando così in graduatoria nella classifica piloti, con 1 punto.

Negli altri tre Gran Premi fu costretto al ritiro, per noie meccaniche al sistema frenante, a Montecarlo, e all'alimentazione, in Gran Bretagna e Olanda.

Le difficoltà sorsero principalmente nei rapporti tra lo sponsor Martini e la Scuderia.

Vollero imporre alla proprietà una vettura progettata in Inghilterra.

Avrebbe dovuto garantire risultati più favorevoli, rispetto a quelli raggiunti.

In realtà la nuova monoposto risultò ancora meno competitiva rispetto alla precedente.

Lo sponsor cessò il sostegno finanziario prima della fine della stagione.

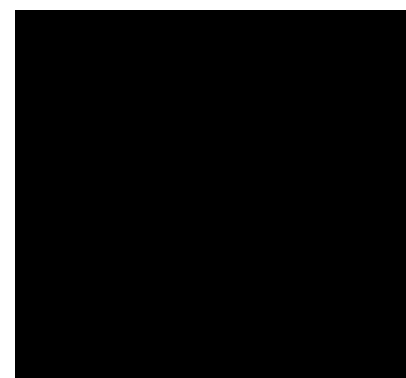
Il venir meno delle risorse economiche fu la causa della fine della scuderia.

Cris Amon si classificò 19° sui 28 piloti iscritti in quella stagione.

Con il punto conquistato in Belgio, la Tecno giunse undicesima nella Coppa Costruttori del 1973, unica scuderia bolognese riuscita nell'intento di classificarsi nel Mondiale Marche.

In una ideale graduatoria delle scuderie italiane, la Tecno si può quindi collocare al decimo posto.

Al vertice naturalmente la Ferrari, forte di 15 titoli mondiali per piloti e 16 cam-



pionati vinti tra i costruttori, in 66 anni di competizioni.

Sul podio, a pari merito, il secondo posto va attribuito alla Maserati, con due titoli per piloti, nel 1954 e nel 1957, e all'Alfa Romeo, con i primi due titoli mondiali per piloti, nel biennio 1950-1951.

Seguono, senza titoli, alcune importanti scuderie che hanno comunque conseguito diverse vittorie in Gran Premi oppure si sono classificate in graduatoria.

In ordine di vittorie e punteggi conseguiti: Benetton, Toro Rosso, Lancia, Minardi, Dallara, ISO Marlboro e Tecno, appunto.

La nostra "Motor Valley" è da sempre ben rappresentata, nelle competizioni internazionali, come nella qualità delle produzioni innovative.

Davide Gubellini



autoscuole
DRIVE SYSTEM
L'autoscuola senza Scuola che fa Scuola

www.drivesystem.it - patente@drivesystem.it

PATENTI: Ciclomotori, A1, A2, A3, B, C, D, E, TAXI, CQC,
RECUPERO PUNTI

DRIVE SYSTEM 1 BOLOGNA
Via Benedetto Marcello, 8/d Tel. 051 476959

NUOVA APERTURA

DRIVE SYSTEM 2 BOLOGNA
Via Mazzini, 113/bc
Tel. 051 340737

NUOVA APERTURA

DRIVE SYSTEM 4 BOLOGNA
Via Emilia, 69
Tel. 051 548257

NUOVA APERTURA

DRIVE SYSTEM 5 BOLOGNA
Via Massarenti, 354
Tel. 051 6012833

ORARIO AUTOSCUOLE: 8.30 - 19.30

 **AGENZIE PRATICHE AUTO**

DRIVE SYSTEM
Piazza Belluno, 8/AB - Tel. 051 495738

NOVITA TUTTE LE AUTOSCUOLE EFFETTUANO ORARIO CONTINUATO: 8.30 - 19.30
RINNOVO PATENTI E PRATICHE AUTO

MODERNA
INDUSTRIE GRAFICHE
MODERNH
MIG S.R.L.

sulla carta
tutto è possibile



MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.
Via dei Fornacai, 4 - 40129 Bologna
Tel +39 051 326518 (6 linee r.a.) - Fax +39 051 326689
commerciale@mig.bo.it - www.mig.bo.it

Una Casinabella al Villaggio Due Madonne

Bilancio di un anno e prospettive per il 2020

Siamo ancora noi?

A quasi un anno di 'vita' è giusto chiederci se siamo cambiati o se ci sono ancora le motivazioni e i desideri iniziali. Innanzitutto analizziamo cosa abbiamo fatto in questo 2019.

Nel 2019:

■ È ufficialmente nata la Libera Associazione Lamiacasinabella.

■ Abbiamo continuato a partecipare al mercato mensile di Piazza Lambrakis.

■ Abbiamo continuato a rifornire di 'libri liberi' le cassetine verdi dei negozi.

■ Abbiamo partecipato al bando del Quartiere Savena con il progetto "Un locale rete", per diventare un punto di riferimento 'fisico' per le realtà aggregative della zona e la prima iniziativa concreta è partita con lo sportello al lunedì pomeriggio di Cittadinanza Attiva, presso la nostra sede di Piazza Lambrakis 2/f.

■ Abbiamo proseguito con i corsi già presenti ('dezavagliamento', laboratorio di scrittura autobiografica e cucito) e proposto uno nuovo: le sedute di Mioequilibrio, una sorta di ginnastica posturale che sta entusiasmando i partecipanti.

■ Abbiamo creato un gemellaggio con il Centro Sociale Villa Paradiso, dove accediamo ai locali di più ampia metratura per le attività che nella nostra minuscola sede non riusciremo a svolgere.

■ Abbiamo organizzato i SABATI DEL VILLAGGIO, la mattina dei quattro sabati di ottobre dedicati a LIBRI&CIBO, con la partecipazione dell'Associazione Malippo, dell'Edizioni del Loggione, dell'Associazione Mondogatto per l'animazione dei bambini e con la generosità di alcuni esercenti, che hanno offerto l'aperitivo a fine incontri, per i quali abbiamo avuto il patrocinio del Quartiere Savena e un contributo dell'ufficio cultura del Comune di Bologna.



■ Stiamo organizzando **Natale al Villaggio**, Domenica 15 dicembre tutte le realtà aggregative del Villaggio e non, per dar vita a una festa con giochi per i bambini e bancarelle per gli adulti.

E per il 2020?

La sfida più grande del prossimo anno ci attende con l'organizzazione in prima persona del tradizionale momento di una **Domenica al mese** (la seconda per la precisione) dello scambio e vendita delle cose usate e di oggetti prodotto della creatività. Vogliamo riportarlo ai fasti più alti con la partecipazione di tante persone, ma soprattutto vorremmo che fosse un modo per rivitalizzare la Piazza Lambrakis, per le persone che ci abitano e ci lavorano. Saranno momenti di festa e condivisione, ogni mese, a partire da febbraio con il carnevale, il benvenuto alla primavera con la festa delle piante a marzo, le tradizioni della Pasqua ad aprile, la festa della mamma a maggio, l'inizio dell'estate a giugno, per poi passare a settembre e da lì ogni mese fino alla fine dell'anno.

Poi continueremo con il nostro tran tran fatto di **scambi di saperi con piccoli corsi, vecchi e nuovi** (che ne dite di parlare di profumi, essenze, creandoli noi o di cibo e nutrizione in maniera più scientifica e approfondita?).

Di sicuro ci saremo, visto che abbiamo già raggiunto anche per quest'anno lo stesso numero di soci del 2019; potete trovarci anche su FB alla pagina @lamiacasinabella, potete contattarci tramite mail

lamiacasinabella@gmail.com

Come sempre... **vi aspettiamo!!!**

Nicoletta Magnani per "Lamiacasinabella"

Cibo è salute. Longevità, cultura e stili di vita

Vorrei iniziare questa collaborazione con Savena News riportando alcune informazioni diffuse da importanti ed autorevoli istituzioni quali l'organizzazione mondiale della sanità (WHO) e l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), che forse sono passate inosservate o non sono state sufficientemente divulgate e che hanno poi subito il destino di scomparire rapidamente nel gorgo mediatico.

La prima è un'ottima notizia; gli italiani sono fortunati, infatti la nostra aspettativa di vita alla nascita è la seconda più alta in Europa, dopo la Spagna. L'Italia ha raggiunto il valore di 82.8 anni, in precedenza, nell'anno 2000, era 79.7 anni. Come accade in altri Paesi europei, le donne sono più longeve, vivendo circa cinque anni in più rispetto agli uomini. La seconda notizia fa parte del ciclo della vita. Circa due terzi dei decessi in Italia sono attribuibili a malattie cardiovascolari, infarto del miocardio e ictus, o a tumori; seguono le malattie respiratorie croniche e le malattie neurodegenerative quali Alzheimer e le altre forme di demenza senile. Nulla di nuovo; queste sono le principali cause di decesso nei paesi sviluppati con elevato o medio tenore di vita^{1,2}. Gli italiani sono quindi molto longevi e invecchiando diventano fragili, sviluppando malattie croniche che in parte sono espressione dello stile di vita adottato nel corso della vita: che cosa e quanto abbiamo mangiato e respirato, quanta attività fisica abbiamo immagazzinato.

La prossima notizia, che offre più di uno spunto di riflessione, deriva dalla lettura dei dati contenuti nell'Atlante italiano delle disuguaglianze di mortalità per livello di istruzione³; l'opera a cura dell'ISTAT, liberamente scaricabile all'indirizzo riportato, ha messo in evidenza importanti differenze geografiche nella mortalità, indipendenti da età e livello socioeconomico, con un impatto più significativo nelle regioni più povere del Sud, rivelando un inedito vantaggio di salute delle regioni adriatiche. Un livello di istruzione

inferiore spiega una quota rilevante dei rischi di mortalità; le persone meno istruite, che non hanno completato il ciclo di istruzione secondaria, di sesso maschile mostrano ovunque una speranza di vita alla nascita inferiore di 3 anni rispetto alle persone più istruite. Parafrasando una battuta di un ex-Ministro della Repubblica, *con la cultura non si mangia ma si allunga la vita*. E infatti avere dei solidi strumenti culturali aiuta a comprendere meglio ciò che ci circonda e ad intercettare e ritenere le raccomandazioni essenziali per mantenersi in buona salute. Tornando al tema centrale, cibo e salute, vorrei concludere con la recente dichiarazione di Giuseppe Remuzzi, nefrologo di fama internazionale e ora direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano: *il 50% dei casi di morte o di disabilità nel mondo dipende da un'alimentazione con troppo sale, poca verdura e poca frutta e il 30% dei tumori potrebbe essere prevenuto con dieta e stili di vita sani*. Insomma, come avrebbe detto il padre del materialismo tedesco, Ludwig Feuerbach, l'uomo, in ultima analisi, è espressione di ciò che mangia.

Nel prossimo numero di Savena News entreremo nel vivo di questa collaborazione con la prima raccomandazione; costruire la salute regolando il consumo quotidiano di frutta e vegetali tramite il concetto del "5 a day".

¹ OCSE: Italy country health profile (OECD Publishing: Paris/European Observatory on Health Systems and Policies: Brussels; 2017)

² WHO / OMS WHO European Health Information Gateway (<https://gateway.euro.who.int/en/>)

³ <https://doi.org/10.19191/EP19.1.S1.002>

Gianandrea Pasquinelli
Professore di Scienze Tecniche di Laboratorio, DIMES, Scuola di Medicina, Università degli Studi di Bologna

PRONTO INTERVENTO Tel. 051 731 110 r.a.

Venturi
AUTOSPURGHI S.p.A.
FRANCO VENTURI

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

numero verde
800-010815

Venturi Ambiente
Divisione Videoispezioni e Risanamento

- Servizio detector
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Cestello elevatore
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13 - info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it
 SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

Borghesi

Onoranze Funebri - Marmista

Impresa operante con mezzi e personale proprio, preventivi gratuiti, pagamenti personalizzati

CONVENZIONATO SO.CREM

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 051 49.00.39

BOLOGNA: Via Emilia Levante, 186 (fermata autobus 19 via Calabria - Villa Laura) - AGENZIE: Bologna zona Arcoveggio, Loiano e Monterezeno
www.borghesonoranze.it

Il matto del Villaggio

LA STORIA

La storia di INstabile ha inizio non molto tempo fa, nel cuore del Villaggio Portazza. Era il 2014 quando, in un tiepido pomeriggio di sole autunnale, uno sparuto capannello di residenti -abitanti nella zona- si ritrovò in via Pieve di Cadore a scommettere sulle sorti dell'ex-centro civico ormai in malora.

"Prima o poi lo faranno diventare un parcheggio" disse il meno fantasioso.

"Macchè.. tornerà a essere una scuola!" trillò la nostalgica che dentro a quelle aule ci era cresciuta.

"Secondo me cadrà un pezzo alla volta finché non resterà più nulla..." sentenziò la più pessimista di tutti.

"Io dico che tornerà ad essere uno spazio a disposizione del Villaggio, anzi del Quartiere, ma che dico?! Della Comunità! Un luogo con un Portiere di Quartiere, un Teatro Popolare, una Falegnameria Condivisa e poi tutte le estati, nel giardino sul retro, una Rassegna Culturale gratuita!" bofonchiò tra sé e sé il matto del Villaggio.

In quel tiepido pomeriggio di inizio autunno, cambiarono per sempre le sorti dell'ex-centro civico ormai in malora perché, il giorno dopo, il meno fantasioso telefonò alla pessimista dicendo che forse il matto non aveva poi tutti i torti a bofonchiare così in grande. E la pessimista chiamò la nostalgica che lo disse alla vicina di casa che raccontò la questione al bar di via Firenze e poco alla volta -ma praticamente in un lampo- l'idea si diffuse a macchia d'olio!

L'idea del matto, seppur strampalata, piacque talmente tanto che lo sparuto capannello di residenti nel giro di una settimana -grazie al tam tam del pasaparola- triplicò e il nuovo e nutrito gruppo, unanime, decise di attivarsi autonomamente per recuperare l'ex centro civico del Villaggio Portazza!

Fu così che -attraverso l'Associazione Pro.Muovo, il supporto tecnico di Kiez Agency, il sostegno di Coop Adriatica e in sinergia con l'Amministrazione Locale- il gruppo informale di cittadini avviò un processo di partecipazione con un laboratorio di codesign condiviso a cui aderirono circa 200 cittadini e 30 organizzazioni del territorio.

Poco alla volta, spulciando tra carte, faldoni e dossier, scoprirono la storia passata di quel luogo e grazie ai racconti degli anziani del Villaggio vennero a conoscenza di tutte le attività che avevano animato quelle mura e quel quartiere e calcolarono, infine, che lo stabile era abbandonato da 30 anni.

Dopo numerosi incontri e confronti, infinite parole, tazze di caffè, domande e dubbi, bicchieri di vino e tempo trascorso insieme, definirono un progetto di recupero, un modello d'uso futuro dell'edificio e un nome: "Instabile Portazza - Community Creative Hub".

Tenetevelo per voi, ma pare che nel modello d'uso futuro dell'edificio abbiano davvero proposto un Portierato di Quartiere, un Teatro Popolare, una Falegnameria Condivisa... mentre siamo certi di poter affermare che nel frattempo, da un paio di anni, lo stesso gruppo di cittadini organizzati, nel giardino sul retro, una rassegna culturale gratuita!

Che pazzo, quel matto che aveva visto nella condivisione, nella comunità, nel recupero di spazi abbandonati un possibile "lieto fine"; certo che, a soprannominarlo oggi, bisognerebbe chiamarlo "indovino".

ECCO COM'È NATA

Ecco com'è nata l'idea di INstabile, tutto il resto forse lo conoscete già, ma se per caso o per sbaglio, invece, non fosse ancora così venite a vederlo con i vostri occhi, da vicino.

Perché INstabile -di nome e di fatto- muta forma ed è contemporaneamente tante cose, mille idee, innumerevoli progetti, voglia di condivisione e di inclusione.

È comunità, ma anche singole persone. È impegno, ma anche relax. È una roba seria, ma ci si diverte sempre. È fatica, ma di quella leggera. Chiaro no?

L'ambizione di INstabile per il futuro è di diventare -in collaborazione con Pubblica Amministrazione e Comunità Locale- un centro propulsore urbano periferico di coordinamento e co-progettazione di servizi, oltre che luogo di incontro e contaminazione fra i diversi attori, focalizzato su tre tematiche principali: cultura, welfare di comunità e lavoro.

L'obiettivo del progetto è dar vita a un COMMUNITY CREATIVE HUB così da rispondere alle esigenze di rivitalizzazione socio-culturale del Quartiere, in uno spazio accessibile, inclusivo e dinamico, dove realtà organizzate e non possono incontrarsi e contaminarsi generando un impatto positivo sul territorio.

IL LABORATORIO DI STORYTELLING

Da quando esiste il linguaggio, l'uomo utilizza la narrazione per creare identità. Condividere le stesse narrazioni, significa riconoscersi come parte di una comunità e sono proprio i racconti che, fin dalla notte dei tempi, hanno sancito le origini dei popoli e definito i capisaldi dei loro valori e delle loro peculiarità.

Il Laboratorio di Storytelling, proposto da INstabile, è nato con questa intenzione: creare comunità attraverso la raccolta di storie nelle quali gli abitanti del Quartiere Savena potessero riconoscersi e, infine, tramandarle a chi verrà.

Il percorso si è articolato in cinque incontri di cui due svolti all'interno della Biblioteca Natalia Ginzburg e i restanti tre realizzati nei locali di INstabile.

Le partecipanti al corso, 5 in tutto, hanno



scritto cinque storie che prendono spunto dal Quartiere Savena; talvolta i racconti sono accompagnati da disegni o schizzi, scaturiti spontaneamente durante il processo creativo di scrittura.

Dal laboratorio, oltre alle storie, è nata una piccola comunità affiatata che ha dato vita ad uno spettacolo - messo in scena nei locali della sede del Quartiere - e che, infine, ha realizzato questa piccola pubblicazione che state leggendo.

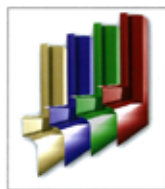
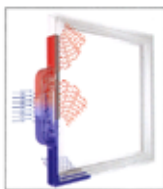
All'interno della pubblicazione troverete anche delle foto d'archivio del Quartiere Savena, gentilmente messe a disposizione dalla Biblioteca Natalia Ginzburg. Sono immagini che arricchiscono il lavoro e, insieme ai racconti, offrono al lettore uno sguardo sul contesto nel quale le storie sono ambientate.

Il progetto fa parte del bando #FuturoProssimo, promosso da Comune di Bologna Rete Civica Iperbole e Fondazione Innovazione Urbana in collaborazione con Biblioteca Natalia Ginzburg, reso possibile grazie a Cities of Service.

Lorenza Magnetto per Instabile Portazza Community Creative Hub

I-BEAUTY

LE TUE NUOVE FINESTRE Internorm SONO IL MIGLIOR INVESTIMENTO. APPROFITTA SUBITO!



Oggi una finestra Internorm significa massimo risparmio energetico, garanzia di 30 anni sul funzionamento, 4 stili diversi di design per ogni esigenza architettonica, installazione senza opere murarie.

Chiamaci subito al numero 051 574243, avrai un preventivo gratuito e senza impegno!

SERRAMENTI

50
anni
1965-2015

Visita il Flagship Store di Via Marconi 109 a Casalecchio di Reno

Chi era Padre Marella

Don Olinto Marella nasce a Pellestrina (Venezia) il 14 giugno 1882 da una famiglia benestante. Il padre Luigi era medico condotto dell'isola veneziana e la madre Carolina De Bei, insegnante. Secondo di quattro fratelli, fin da piccolo segue le orme dello zio Mons. Giuseppe Marella ed entra in seminario. Studia a Venezia e poi a Roma dove ha come compagno di corso Angelo Roncalli, futuro papa Giovanni XXIII, e viene ordinato sacerdote il 17 dicembre 1904.

Sacerdote aperto e brillante, gli viene affidato l'incarico di insegnante nel seminario di Chioggia e inizia nel frattempo, con l'aiuto del fratello Tullio (ingegnere civile) la costruzione del "ricreatorio popolare" e dà vita a tante altre iniziative di carattere assistenziale e culturale per i suoi compaesani.

Il 25 settembre 1909 viene sospeso "a divinis" con il divieto di accostarsi all'eucarestia in diocesi a causa dell'ospitalità data allo scomunicato don Romolo Murri suo amico fin dal seminario e padre del cattolicesimo socia-

le. Con molta amarezza e dolore è costretto a lasciare la sua terra e comincia a peregrinare in varie città italiane dove riesce a ottenere cattedre di insegnamento.

Nel 1924 approda a Bologna come insegnante di storia e filosofia nei prestigiosi licei classici Galvani e Minghetti. Il 2 febbraio 1925 viene riabilitato per volontà del nostro Cardinale Nasalli Rocca e torna ad esercitare il suo sacerdozio divenendo in breve tempo un esempio di apostolo, soprattutto nella periferia della città tra i poveri e i derelitti. Nel 1939 aprì la sua casa in via San Mammolo ad alcuni fuggiaschi ebrei, salvò dalle SS suor Caterina Elkan, ebrea prima di diventare cattolica, salvò dalla deportazione in Germania una trentina di soldati. Trasformò anche un vecchio capannone in chiesa, chiamata "cattedrale dei poveri", dove ogni domenica celebrava messa e, se possibile, offriva anche un pasto caldo.

Nel dopoguerra animò gruppi di assistenti per i baraccati del quartiere Lame e per una

serie di agglomerati molto popolari (conosciuti come "le Popolarissime"), fondò le "Piccole operaie" per occuparsi del doposcuola e dell'avviamento al lavoro, nel 1948 fondò a Bologna in via Piana 106 la "Città dei Ragazzi" (poi trasferita a San Lazzaro di Savena e diffusa in quindici case in provincia) per dare un rifugio tantissimi giovani sbandati e senza tetto. Per sostenere economicamente l'iniziativa si trasformò in mendicante. Marella usava sedersi su uno sgabello sul lato della strada nel centro storico di Bologna, all'angolo tra via Caprarie e via Drapperie (dove poi sarà realizzato un bassorilievo che lo raffigura con il cappello in mano e la lunga barba bianca), ma anche in via Orefici e via Clavature in attesa dell'uscita delle persone dagli spettacoli dei cinema e del teatro comunale. Lo faceva col bel tempo, con la pioggia, anche sotto la neve: capo chino e berretto in mano. Qualche sacerdote si oppose a quel gesto che lo faceva sembrare un barbone ma Marella continuò nell'iniziativa avendo il sostegno

di papa Giovanni XXIII che lo considerava un "caro amico" e una volta offrì a suo nome un milione di lire. E proprio a Giovanni XXIII, un laico e ateo come Indro Montanelli che aveva avuto Olinto Marella come insegnante di filosofia al liceo di Rieti, si rivolse un giorno "sfrontatamente" dicendo: "Come aveva potuto la Chiesa non capire ciò che avevo capito io, laico e miscredente, che quello era un santo".

Padre Marella muore nella sua città dei ragazzi il 6 settembre del 1969 a 87 anni lasciando una eredità di fede e carità verso gli emarginati ed i poveri.

"Olinto Marella è stato il papà di tutti, laici e cattolici e ha assunto la povertà come fosse la sua ed ha cercato risposte. Il suo metodo in questa prospettiva è ancora attualissimo" ha detto di lui il Cardinale Matteo Zuppi. A breve verrà proclamato Beato. Il quartiere Savena gli ha intitolato la scuola elementare nel rione Fossolo.

Mauro Matteucci

RESTITUIRE. un invito al volontariato: cosa fare prima e durante la pensione

Perché fare volontariato?

Perché si vive di relazioni. Forse è questo il motivo che muove i quasi sette milioni di italiani che si impegnano per il bene comune. Più probabilmente, è solo uno dei tanti argomenti che interessano i volontari impegnati gratuitamente per il prossimo. Proverò a elencarne i più conosciuti, colti da testimonianze personali o espresse sul web.

"Perché voglio sentirmi ancora attivo"; "Voglio partecipare agli obiettivi di un gruppo e sentirmi protagonista"; "Mi piace donare il mio tempo per qualcosa di utile"; "Mi sento migliore"; "Insegno e imparo"; "Voglio donare ad altri gli insegnamenti che ho ricevuto".

Come sono strutturati i volontari, nel nostro Paese?

Il volontariato organizzato, spesso identificato con il termine "Terzo Settore", è caratterizzato da sette diverse tipologie di attività, svolte da più di quattro milioni di volontari, interessati a donare le proprie competenze

ed attitudini, acquisite spesso in ambito lavorativo.

I principali settori sono: assistenza (servizi sociali, protezione civile e sanità); educazione religiosa (attività parrocchiali); cultura (professionisti per iniziative ricreative); sport (tecnici e dirigenti di associazioni sportive dilettantistiche); donatori di sangue; rappresentanze politiche, sindacali e civili; ambiente. Altri tre milioni di volontari si impegnano gratuitamente a favore del prossimo, in modo diretto, senza alcun tramite organizzativo.

Lo fanno per diverse motivazioni.

"Perché vogliamo dare una mano"

"Perché se no come farebbe, quella persona?" Oppure preferiscono fare da soli, spesso rivolgendosi direttamente agli Ospedali, per donare il proprio tempo.

L'invito a cercare di donare una parte del proprio tempo libero sembrerebbe particolarmente adatto alle persone della terza età, già in pensione o in procinto di lasciare la professione, per motivi anagrafici. In realtà,

anche i giovani ne avrebbero un beneficio importantissimo, a prescindere dalla acquisizione o meno di un lavoro già intrapreso. In un mondo di relazioni, alcune competenze trasversali, assolutamente indispensabili, si apprendono infatti più facilmente attraverso il volontariato, dove il lavoro di gruppo, la gestione della leadership, la comunicazione efficace, la capacità di risolvere i problemi sono elementi fondanti la vita dell'organizzazione presso la quale si opera. Inoltre un giovane può cogliere molti effetti positivi dalla attività svolta nel volontariato: conoscenza di nuove persone; arricchimento della propria rete di comunicazioni; valorizzazione del proprio curriculum vitae; acquisizione di nuove abilità; maggiore fiducia in sé stesso.

Ma come fare per poter cominciare a dare una mano?

Non esiste una regola valida per tutti. Normalmente si sceglie l'attività nella quale si sente più forte la propria inclinazione; in

realtà, a molti piace "mettersi alla prova", donando il proprio tempo in attività diverse dalla propria esperienza, cogliendone un arricchimento personale. Ciò che conta veramente è concentrarsi sui bisogni dell'altro. Saper di poter rendersi utile regala risorse difficili da descrivere. Poter poi osservare gli effetti positivi del nostro intervento nella vita del prossimo è veramente una esperienza emozionante.

A tutti quindi è consigliabile un impegno nel volontariato. Giovani, disoccupati, pensionati, professionisti: restituite. Provate a dare qualcosa di ciò che abbiamo ricevuto in dono. Perché non saremo mai felici se non vorremo far felici gli altri. Non a caso, Madre Teresa di Calcutta diceva: "La felicità più grande? Essere utili agli altri". Anche Don Marella, prossimo beato bolognese, ricordava a tutti: "Avrete quanto darete".

Se lo vogliamo, i tempi possono cambiare. Da ora, a partire da noi.

Davide Gubellini

MI CURO DI TE

consulenza personalizzata e servizi per la famiglia

SERVIZI • CONSULENZA • SOSTEGNO



SELEZIONE ASSISTENTE FAMILIARE (BADANTE)

Abbiamo una banca dati con centinaia di selezionate professioniste che, seguendo le vostre indicazioni, vi presentiamo perché scegliate la migliore per voi.

INSERIMENTO BADANTE IN FAMIGLIA

Possiamo, soprattutto quando accade per la prima volta, garantirvi una fase di nostro affiancamento in famiglia finalizzata alla buona riuscita dell'inserimento della lavoratrice.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOMESTICO

Sia sugli aspetti tecnici che su quelli importanti per creare una buona relazione con gli anziani e con i familiari.

OFFRO 30 MINUTI DI CONSULENZA GRATUITA PER TE



Cosa posso fare in 30 minuti?

Posso fornirti informazioni:

- sugli **aspetti contrattuali** (simulazioni costi e applicazione contratto domestico)
- su come fare per avere gli **aiuti disponibili per la non autosufficienza**
- su eventuali **percorsi di sostegno personalizzati** (difficoltà con la badante attuale, relazionali e tecniche)

MI
DI
TE
CURO



Una panchina rossa anche al Savena

Si moltiplicano a Bologna le panchine rosse, simbolo e monito contro la violenza alle donne

Il 24 novembre presso il giardino Vittorina Dal Monte, antistante la sede dell'associazione Armonie Voci di donne, via Emilia Levante 138, Marzia Benassi, presidente del Quartiere Savena ed Elsa Antonioni, vice presidente della Casa delle donne hanno inaugurato la panchina rossa nell'ambito delle iniziative del Festival La Violenza Illustrata, organizzato dalla Casa delle donne per non subire violenza in adesione a #16daysOfActivism, la campagna Onu "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere" per favorire il dialogo tra istituzioni, attivismo e società civile.

A una partecipata ed evocativa performance art interattiva delle donne della Compagnia dello Zukker dal titolo "9 nodi" è seguita una lettura corale di landais dal parte del pubblico, adulti e bambini.

La panchina rimane come monito contro il femminicidio affinché coloro che frequentano il giardino comunale Vittorina

Dal Monte, abbiano davanti ai loro occhi una testimonianza continua che ricorda che tante donne nel nostro paese vengono uccise.

Riscontriamo che ancora oggi i mezzi di comunicazione trattano il femminicidio - la più grave forma di violenza maschile contro le donne - con narrazioni e linguaggi scorretti e manipolatori.

Descrivere gli assassini come depressi, emotivamente sconvolti, in preda a raptus per la perdita del lavoro o per il troppo amore, fino ad attribuirgli la qualifica di "gigante buono", equivale a empatizzare col carnefice, giustificarne l'azione e nascondere la violenza.

Descrivere le donne con espressioni ambigue, allusive, ricche di particolari inessenziali su comportamenti e abbigliamento, tali da suggerire che "se l'è cercata", significa colpevolizzarle, slittare la responsabilità da chi agisce a chi subisce la violenza, aggiungere violenza alla violenza.

Lottiamo quindi a per una comunicazione mediatica che riconosca la violenza maschile sulle donne e ne offra una corretta narrazione, libera da stereotipi sessisti



e capace di orientare al superamento di una cultura patriarcale e misogina.

E chiediamo agli uomini, perché la questione della violenza riguarda anzitutto il genere maschile nella relazione con il femminile, di interrogarsi, riflettere e prendere posizione.

Cogliamo questa occasione per dare evidenza ai risultati del sondaggio Istat sulla violenza che ci fanno rendere conto dell'arretratezza culturale e dei pregiudizi che esistono ancora in Italia: per oltre il 39% degli intervistati «una donna può sottrarsi a un rapporto sessuale se dav-

vero non lo vuole», più del 24% pensa che «il modo di vestire possa provocare i maschi» così giustificando di fatto l'aggressione, oltre il 7% «accetta lo schiaffo di chi si sente tradito».

Noi di Armonie Voci di donne continueremo nel nostro impegno di prevenzione della violenza maschile con laboratori nelle scuole e negli spazi aggregativi per diffondere tra le nuove generazioni i principi del rispetto delle differenze e per la valorizzazione del ruolo delle donne nella storia e nella società.

Teresa per l'Associazione Armonie

Savena news - Periodico del Quartiere Savena - Reg. Trib. Bologna n° 8452 del 02/02/2017 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.

Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 12 dicembre 2019 - Stampato in 10.000 copie

Le nuove agevolazioni per il risparmio energetico



Campagna del Gruppo Hera per l'installazione di pannelli solari negli impianti condominiali con produzione centralizzata di acqua calda ad uso sanitario.

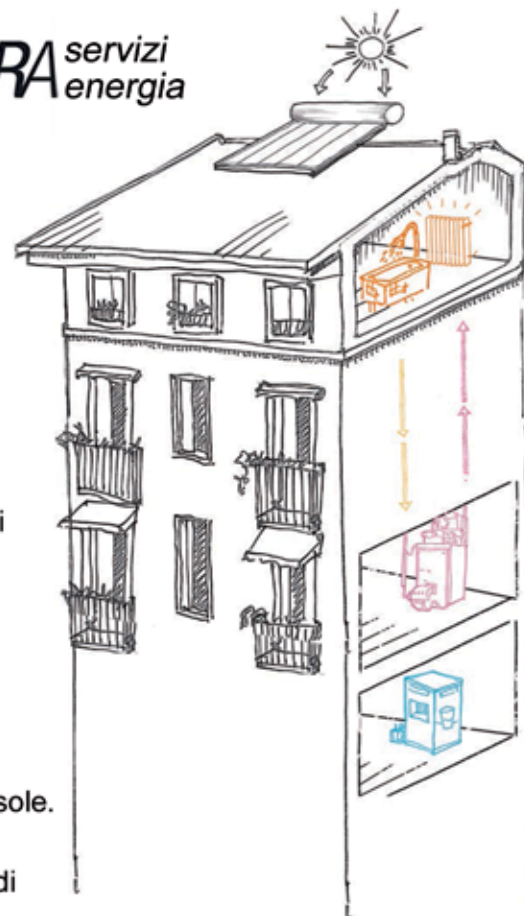
- Studio di fattibilità
- Progettazione
- Fornitura e installazione impianto solare
- Collaudo e messa in servizio

L'intervento viene eseguito senza esborso di denaro da parte dei condomini i quali dovranno semplicemente cedere il credito d'imposta generato dall'EcoBonus.

Il valore residuo dell'intervento verrà retribuito al Gruppo Hera addebitando al condominio l'energia termica, KWh termici, prodotta dal sole ad un valore, IVA compresa, inferiore del 5% rispetto a quella prodotta dalle caldaie.

Da subito il condominio inizia a risparmiare utilizzando l'acqua calda prodotta dal sole.

Dopo sette anni prevediamo che l'impianto si sia totalmente ripagato e viene quindi ceduto gratuitamente al condominio.



L'IMPIANTO SOLARE? LO PAGA IL SOLE!

Per informazioni contatta il tuo amministratore di condominio o chiama direttamente per informazioni

HERA ENERGIE Srl

sede operativa di Bologna: Via Tolmino, 54

e-mail uff.tecnico.heb@gruppohera.it sito <http://hse.gruppohera.it/>